

## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE)1907/2006



Nome del prodotto: **RATTOFENE PASTA**

Data di creazione: **02.11.2009**, Data di revisione: **17.03.2023**, versione: **5.0**

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

## 1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto  
RATTOFENE PASTA



<https://my.chemius.net/p/D9fCi/en/pd/it>

## 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

## Usi identificati pertinenti

Rodenticida per eliminare topi e ratti all'interno e all'esterno degli edifici.

## Usi sconsigliati

Utilizzare solo per le finalità indicate nella presente scheda di sicurezza o sull'etichetta del prodotto. È vietato qualsiasi altro impiego. Non usare il rodenticida senza protezione nei luoghi in cui si trovano o sostano altri animali o persone.

## 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

## Fornitore

UNICHEM D.O.O.  
Sinja Gorica 2  
1360 Vrhnika, Slovenia  
+386 1 755 81 50  
unichem@unichem.si

## 1.4 Numero telefonico di emergenza

## Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel. 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel. 0881 732326
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 tel. 081 7472870
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 tel. 06 49978000
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel. 06 3054343
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel. 055 7947819
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel. 0382 24444
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel. 02 66101029
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel. 800883300

## Fornitore

+386 1 755 81 50

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

## 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Repr. 1B; H360D Può nuocere al feto.

STOT RE 2; H373 Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



### Avvertenza: PERICOLO

H360D Può nuocere al feto.

H373 Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P280 Indossare guanti.

P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P314 In caso di malessere, consultare un medico.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione locale.

### Contiene:

difenacum (ISO)

### Disposizioni speciali

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

## 2.3 Altri pericoli

### PBT/vPvB

Nessuna informazione.

### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione.

### Altre informazioni

Nessuna informazione.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

### 3.2 Miscele

Nome chimico	CAS EC Index Reach	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
difenacum (ISO)	56073-07-5 259-978-4 607-157-00-X	0,005	Acute Tox. 1; H300 Acute Tox. 1; H310 Acute Tox. 1; H330 Repr. 1B; H360D STOT RE 1; H372 Aquatic Acute 1; H400; M = 10 Aquatic Chronic 1; H410; M = 10	Repr. 1B; H360D; C ≥ 0.003% STOT RE 1; H372; C ≥ 0.02% STOT RE 2; H373; 0.002% ≤ C < 0.02%	/
Denatonio benzoato	3734-33-6 223-095-2 -	0,001	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H335	/	/

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Informazione generale

Rimuovere il soggetto avvelenato dall'area contaminata e spostarlo all'aria fresca o in uno spazio ben ventilato, provvedere alle sue funzioni vitali di base e proteggerlo da freddo o caldo. Non somministrare liquidi o provocare il vomito se la vittima è incosciente. Chiamare il medico e riferire le informazioni riportate sulla confezione e/o nelle istruzioni per l'uso del preparato.

#### In caso di inalazione

Rispettare le misure di carattere generale. Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

#### In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico.

#### In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Togliere eventuali lenti a contatto. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

#### In caso di ingestione

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua! Consultare immediatamente il medico. Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

#### In caso di inalazione

L'inalazione di polvere può causare irritazione delle vie respiratorie. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

#### In caso di contatto con la pelle

Nel contatto con la pelle può provocare irritazione. La polvere può causare irritazione nelle pieghe della pelle o in caso di indumenti stretti. Prurito, arrossamento, dolore.

#### In caso di contatto con gli occhi

Può causare irritazioni di natura transitoria. La polvere irrita gli occhi (meccanicamente). Rossore, lacrimazione, dolore.

#### In caso di ingestione

Il difenacum è un anticoagulante che può causare emorragie. Ciò si può verificare un paio di giorni dopo l'esposizione. In caso di avvelenamento possono verificarsi alterazioni nella coagulazione e rischi di emorragia. In caso di avvelenamento grave, le forti emorragie interne possono causare il collasso circolatorio e successivamente la morte.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico (possibilmente mostrandogli l'etichetta).

**RACCOMANDAZIONI PER I MEDICI:** Difenacum è un anticoagulante indiretto. Fitomenadione, vitamina K1 è un antidoto. Determinare il tempo di protrombina non inferiore alle 18 ore dal consumo. Se i livelli risultano elevati, somministrare la vitamina K1 fino a quando il tempo di protrombina non si stabilizza. Continuare a determinare il tempo di protrombina per due settimane dopo la sospensione dell'antidoto e riprendere il trattamento, se si ha un aumento dei livelli in quel periodo di tempo.

## SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### I mezzi di estinzione idonei

Anidride carbonica CO<sub>2</sub>, polvere antincendio, getto d'acqua nebulizzata, schiuma a base alcolica.

#### I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La combustione rilascia gas tossici e irritanti.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Raffreddare i contenitori non infiammabili con acqua e rimuoverli eventualmente dalla zona dell'incendio.

#### l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

#### Altre informazioni

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### Per chi non interviene direttamente

##### Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8). Osservare le misure di cui ai paragrafi 7 e 8 della presente scheda di sicurezza.

##### Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione.

##### Procedure di emergenza

Nessuna informazione.

#### Per chi interviene direttamente

Nessuna informazione.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### Per il contenimento

Nessuna informazione.

#### Per la bonifica

Raccogliere meccanicamente e in contenitori adatti e smaltirlo secondo le norme vigenti.

#### ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna informazione.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

#### Misure protettive

##### Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione.

##### Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Nessuna informazione.

#### Precauzioni ambientali

Evitare che le esche entrino in contatto con gli organismi non bersaglio.

#### Altre misure

Nessuna informazione.

#### Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Seguire le istruzioni sull'etichetta e le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Indossare equipaggiamento protettivo. Evitare il contatto con pelle e occhi. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). In caso di contaminazione e/o malessere, smettere di lavorare e agire secondo le istruzioni contenute nel primo soccorso. Lavarsi e cambiare gli indumenti. Garantire una buona ventilazione.

## 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

### Stoccaggio

Conservare in contenitori originali, ermeticamente chiusi in un luogo fresco e ben ventilato. Conservare al riparo dall'umidità. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. Conservare a temperatura ambiente. Proteggere dalla luce solare diretta. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Conservare in un ambiente chiuso a chiave. L'esca va conservata a 5 – 20°C. Con temperature superiori può verificarsi la fuoriuscita di olio dall'esca.

### Materiale da imballaggio

Nessuna informazione.

### Requisiti del magazzino e dei contenitori

Conservare in contenitori adeguatamente etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

### Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

### Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Nessuna informazione.

## 7.3 Usi finali particolari

### Raccomandazioni

Il prodotto è destinato a essere utilizzato come rodenticida (biocida). Prima di utilizzare il prodotto, leggere obbligatoriamente le istruzioni per l'uso.

### Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

## SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

#### Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

#### Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

#### Valori DNEL/DMEL

##### Per il prodotto

Nessuna informazione.

##### Per gli ingredienti

Nessuna informazione.

#### Valori PNEC

##### Per il prodotto

Nessuna informazione.

##### Per gli ingredienti

Nessuna informazione.

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei

#### Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare.

#### Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

#### Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

#### Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Garantire una buona ventilazione.

### Protezione individuale

#### Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

#### Protezione delle mani

Guanti protettivi (EN 374).

### Materiale idoneo

materiale	spessore	tempo di penetrazione	Nota
nitrile	/	/	/
PVC	/	/	/

### Protezione della pelle

Indossare indumenti di protezione adatti. Indumenti protettivi di lavoro in cotone (EN 13688) e scarpe che coprono tutto il piede (EN 20345).

### Protezione respiratoria

Non necessaria per l'utilizzo normale e in ambienti sufficientemente ventilati. Nel caso in cui il materiale si sparga sotto forma di polvere, usare protezioni per le vie respiratorie.

### Pericoli termici

Nessuna informazione.

### Controlli dell'esposizione ambientale

#### Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

#### Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

#### Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

#### Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Non disperdere in corsi d'acqua, impianti fognari o acque freatiche.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Stato fisico

solido - pasta

#### Colore

verde

#### Odore

caratteristico

#### Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Soglia di odore	Nessuna informazione.
Punto di fusione	Nessuna informazione.

Punto/intervallo di ebollizione	Nessuna informazione.
Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limiti di esplosività	Nessuna informazione.
Punto d'infiammabilità	Nessuna informazione.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	Nessuna informazione.
Viscosità	Nessuna informazione.
solubilità	acqua: insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	Nessuna informazione.
Densità / peso	Nessuna informazione.
Densità di vapore	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

## 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Proprietà ossidanti	No proprietà ossidanti
Proprietà esplosive	Prodotto non esplosivo.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Stabile in condizioni raccomandate di trasporto e stoccaggio.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna informazione.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare di riscaldare il prodotto.

### 10.5 Materiali incompatibili

Nessuna informazione.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

#### (a) Tossicità acuta

##### Per il prodotto

tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	metodo	Nota
orale	LD <sub>50</sub>	ratto	/	> 2000 mg/kg bw	/	/
cutaneo	LD <sub>50</sub>	ratto	/	> 2000 mg/kg bw	/	/

##### Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	metodo	Nota
difenacum (ISO)	orale	LD <sub>50</sub>	ratto	/	> 1.8 mg/kg bw	/	/
difenacum (ISO)	cutaneo	LD <sub>50</sub>	ratto	/	> 51.5 mg/kg bw	/	/
Denatonio benzoato	orale	LD <sub>50</sub>	ratto	/	584 mg/kg	/	/
Denatonio benzoato	cutaneo	LD <sub>50</sub>	coniglio	/	> 2000 mg/kg	/	/

#### (b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nessuna informazione.

#### Altre informazioni

Prodotto non classificato come irritante per la pelle e gli occhi.

#### (c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Nessuna informazione.

#### (d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessuna informazione.

#### (e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Nessuna informazione.

#### (f) Cancerogenicità

Nessuna informazione.

#### (g) Tossicità per la riproduzione

Nessuna informazione.

#### Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Puo danneggiare i bambini non ancora nati.

#### (h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessuna informazione.

#### (i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessuna informazione.

#### Altre informazioni

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

#### (j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

#### Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

#### Effetti interattivi

Nessuna informazione.

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione.

#### Altre informazioni

Nessuna informazione.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

#### Tossicità acuta

##### Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	organismo	metodo	Nota
difenacum (ISO)	LC <sub>50</sub>	0.1 mg/L	96 h	pesce	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	/	/
difenacum (ISO)	LC <sub>50</sub>	0.52 mg/L	48 h	crostaceo	<i>Daphnia magna</i>	/	/
difenacum (ISO)	ErC <sub>50</sub>	0.51 mg/L	72 h	alghe	<i>Selenastrum capricornutum</i>	/	/
Denatonio benzoato	LC <sub>50</sub>	> 1000 mg/L	96 h	pesce	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	/	/
Denatonio benzoato	LC <sub>50</sub>	> 1000 mg/L	96 h	pesce	<i>Salmo gairdneri</i>	/	/
Denatonio benzoato	EC <sub>50</sub>	13 mg/L	48 h	condritti	<i>Daphnia magna</i>	/	/

#### Tossicità cronica

Nessuna informazione.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

#### Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

#### Biodegradazione

Nessuna informazione.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

#### Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

##### Per gli ingredienti

Nome chimico	medium	Valore	Temperatura °C	pH	Concentrazione	metodo
difenacum (ISO)	ottanolo-acqua (log Pow)	> 3	/	/	/	/
Denatonio benzoato	ottanolo-acqua (log Pow)	1.78	/	/	/	/

#### Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

### 12.4 Mobilità nel suolo

#### Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

#### Tensione superficiale

Nessuna informazione.

#### Adsorbimento / desorbimento

##### Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Criterio	Valore	Risultato	metodo	Nota
Denatonio benzoato	terra	costante di Henry (H)	- 1.63E-21 atm m <sup>3</sup> /mol	/	/	25 °C

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione non eseguita.

**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuna informazione.

**12.7 Altri effetti avversi**

Nessuna informazione.

**12.8 Altre informazioni****Per il prodotto**

Non sono disponibili dati ecotossicologici sul preparato. Non disperdere nell'ambiente.

**Per gli ingredienti****difenacum (ISO)**

Non è facilmente biodegradabile. La sostanza possiede una potenziale capacità di accumulo.

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti****Smaltimento prodotto/imballaggio****Metodi di trattamento dei rifiuti**

Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi. Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici.

**Codici dei rifiuti**

Nessuna informazione.

**Packaging**

Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti.

**Codici dei rifiuti**

Nessuna informazione.

**Modalità di trattamento dei rifiuti**

Nessuna informazione.

**Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti**

Nessuna informazione.

**Altre raccomandazioni per lo smaltimento**

-

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
<b>14.1 Numero ONU o numero ID</b>			
Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.	Il prodotto non e' da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.
<b>14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
<b>14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto</b>			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

<b>14.4 Gruppo d'imballaggio</b>			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
<b>14.5 Pericoli per l'ambiente</b>			
NO	NO	NO	NO
<b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>			
Quantità limitate non stabilito/non rilevante	Quantità limitate non stabilito/non rilevante		Quantità limitate non stabilito/non rilevante
<b>14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO</b>			
	non stabilito/non rilevante		

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.  
non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi  
Nessuna informazione.

#### Istruzioni speciali

Rispettare le norme in materia di lavoro e di protezione dalle sostanze pericolose per giovani, donne incinte e madri che allattano. Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 1 (autoclassificazione): leggermente pericoloso per l'acqua.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### Modifiche

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

#### Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Scheda di sicurezza, EFFECT RODENT MEHKA VABA, UNICHEM d.o.o., 23.12.2013

#### Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta

ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

CEN - Comitato europeo di normalizzazione

C&L - classificazione ed etichettatura

CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)

CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA - Valutazione sicurezza chimica

CSR - Relazione sulla sicurezza chimica  
DMEL - Livello derivato con effetti minimi  
DNEL - Livello derivato senza effetto  
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi  
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose  
UV - Utilizzatore a valle  
CE - Comunità europea  
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche  
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)  
SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)  
CEE - Comunità economica europea  
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale  
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate  
EN - Norma europea  
EQS - Norme di qualità ambientale  
UE - Unione europea  
Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard  
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)  
GES - Scenari d'esposizione generici  
GHS - Sistema globale armonizzato  
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei  
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea  
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose  
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa  
TI - Tecnologie dell'informazione  
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme  
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata  
CCR - Centro comune di ricerca  
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua  
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio  
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)  
EG - Entità giuridica  
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)  
DC - Dichiarante capofila  
F/I - Fabbriante/importatore  
SM - Stati membri  
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali  
OC - Condizioni operative  
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici  
OEL - Limiti di esposizione professionale  
GU - Gazzetta ufficiale  
RE - Rappresentante esclusivo  
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro  
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica  
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti  
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti  
DPI - Dispositivi di protezione individuale  
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività  
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006  
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia  
RIP - Progetto di attuazione di REACH  
RMM - Misura di gestione dei rischi  
SCBA - Autorespiratori  
SDS - Scheda di dati di sicurezza  
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze  
PMI - Piccole e medie imprese  
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio  
(STOT) RE - Esposizione ripetuta  
(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsi rilevanti H

H300 Letale se ingerito.  
H302 Nocivo se ingerito.  
H310 Letale per contatto con la pelle.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H330 Letale se inalato.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.  
H360D Può nuocere al feto.  
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
H373 Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



- ☑ Corretta etichettatura del prodotto assicurata
- ☑ Conforme alla legislazione locale
- ☑ Corretta classificazione del prodotto assicurata
- ☑ Adeguati dati di trasporto assicurati

[BENS](#)  
© [Consulting](#) | [www.bens-consulting.com](http://www.bens-consulting.com)

*Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza corrispondono alle nostre attuali conoscenze e rispondono alla legislazione nazionale nonché a quella dell'UE. E' vietato destinare il prodotto ad uno scopo diverso da quello indicato nel capitolo 1. L'utente è sempre responsabile per l'osservanza di tutte le disposizioni di legge. La manipolazione del prodotto può essere effettuata solo da persone di età superiore a 18 anni, che sono sufficientemente informate su come effettuare il lavoro, le proprietà pericolose e le necessarie precauzioni di sicurezza. Le indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia per le caratteristiche del prodotto.*